

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAVAGNARI. Onorevoli colleghi, non vorrei fare atto poco deferente verso il collega ed amico, che ho l'onore di aver vicino, venendo meno alle consuetudini parlamentari, le quali hanno sanzionato che, in massima, non ci si opponga alla presa in considerazione di una proposta di legge. Ma qui ci troviamo di fronte ad un caso singolare.

Chiedo venia alla Camera se potrò essere non abbastanza esatto; ma mi è parso, da quanto ha detto il collega, che la Camera avesse votato fondi tassativamente limitati per venire in soccorso alle esposizioni di Roma, di Torino e di altre città. Ora io domando: con che razza di criterio questa gente ha sorpassato i confini loro assegnati? E poi la Camera, quando votava questi fondi, credeva o non credeva, che dovessero essere sufficienti? Io penso di sì. Ed allora domando: questa specie di inchiesta parlamentare non potrà pregiudicare in qualche modo il merito della questione?

Non voglio dire cosa, che possa offendere il pudico orecchio del collega Valenzani, che ha l'animo ispirato ad alta moralità, ma non vorrei che sotto questa parvenza si nascondesse una specie di sanatoria al ministro del tesoro... (*Interruzioni*) o a chiunque. (*Denegazione del deputato Valenzani — Commenti*).

Aggiungo solo che, per quanto riguarda il mio voto, non lo consento, perchè credo che con questo sistema noi pregiudicheremo una questione che non vuole essere pregiudicata.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

BOSELLI, *presidente del Consiglio*. Il Governo consente alla presa in considerazione della proposta di legge testè svolta dall'onorevole Valenzani. A questa dichiarazione esso accompagna, per altro, una esplicita riserva intorno ai modi e alle vie, che avrà da seguire la proposta di legge stessa.

Chiedo poi che questa proposta di legge sia mandata alla Giunta generale del bilancio; e ciò, sia per coerenza al giusto concetto espresso già dal mio onorevole predecessore, poi che la Giunta generale del bilancio già ebbe ad esaminare questo argomento, sia perchè un'analoga proposta di inchiesta è compresa fra quelle formulate dalla Giunta generale del bilancio, sia infine perchè talune delle disposizioni, cui l'onorevole proponente accennò, riguardano

il testo stesso del disegno di legge, sul quale già la Giunta generale del bilancio ha riferito alla Camera.

Prego quindi l'onorevole Valenzani e gli altri sottoscrittori della proposta di inchiesta di consentire, e prego la Camera di deliberare che questa proposta di legge sia inviata, per l'esame, alla Giunta generale del bilancio.

SCIORATI. Chiedo di parlare sulla proposta del presidente del Consiglio.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCIORATI. Onorevoli colleghi, le proposte di iniziativa parlamentare, per consuetudine e per regolamento, furono sempre trasmesse agli Uffici. Questa volta si farebbe dunque una eccezione alla consuetudine, e mi pare che ciò possa pregiudicare il merito, se dal presidente del Consiglio non verranno dichiarazioni che possano risolvere i dubbi sorti nell'animo mio.

La Giunta generale del bilancio deve vedere se le erogazioni dei fondi sono conformi alle leggi che regolano lo Stato, ed esaminare le nuove proposte di imposte: ma quando si tratta di erogazioni di somme per spese non previste dalle nostre leggi, questa deliberazione esorbita dalla competenza della Giunta generale del bilancio.

Comprendo che la Giunta generale del bilancio abbia potuto concludere in merito quando si trattò di assegnare un concorso dello Stato per le spese di quelle esposizioni; ma ora si tratta di altro, si tratta di deliberare se lo Stato deve pagare delle somme che per legge non è soggetto a pagare. Quindi la questione è tutt'affatto diversa.

Ora, poichè la Camera è investita della questione, vorrei dall'onorevole presidente del Consiglio una dichiarazione che ci confortasse nelle nostre convinzioni.

Io non faccio opposizione all'accoglimento della proposta di legge di iniziativa parlamentare o al disegno di legge della Giunta generale del bilancio; io vorrei sapere se sono nel vero ritenendo che il deferimento alla Giunta generale del bilancio di questa proposta di legge, potrà servire tutto al più pel coordinamento dei due progetti, uno di iniziativa parlamentare, l'altro della Giunta generale del bilancio. Che se così stanno le cose, credo potremmo tutti accordarci. (*Commenti*).

BOSELLI, *presidente del Consiglio*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.